

Lo stato della connettività in Italia

Aldo Milan Responsabile progetto BBmap AGCOM
Maurizio Goretti Direttore Generale Namex
Alessandra Sponchiado Direttore Generale TWT
Claudio Allocchio Senior Manager e Advisor GARR
Alberto Nava direttore marketing Mainstreaming
Moderatore Innocenzo Genna

Un tema importante per il background di tutto quello che si sta discutendo in questo incontro è il tema della connettività con il quale intendiamo, da un lato le reti, cioè i servizi. I dati internet viaggiano attraverso le reti che sono varie, interconnesse e di varie tecnologie e d'altra parte i servizi sono depositati sono elaborati attraverso dei Data Center, che fanno parte del sistema della connettività.

Attraverso l'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index" (DESI) e il servizio di mappatura della connettività in Italia, Broadmap, servizio offerto da AGCOM, tutti i cittadini, le imprese, le istituzioni, le scuole, le università, sono in grado di sapere qual è lo stato di connettività del proprio fabbricato e di che tipo di connettività che sia FTTH, FTTC 100 Mbit/s, fibra, FWA, 5G DSS.

I risultati dell'ultima mappatura ci dicono che è un'Italia che sicuramente è sempre più connessa dove c'è sempre più la fibra, c'è sempre più FWA, c'è sempre più il 5G, un 5G con un rate sul 99%. Però con dei fenomeni di differenziazione di concentrazione, di variabilità spaziale.

Per esempio, la Regione Marche ha un rate basso rispetto alla media italiana e la connettività delle singole province, ha una variabilità spaziale importante, la provincia di Ancona si comporta meglio le altre province che sono under performer. La provincia di Fermo risulta avere il rate più basso.

L'Italia in generale è negli ultimi posti, anche se sta recuperando, e nelle prime posizioni abbiamo paesi come l'Olanda, la Svezia, la Danimarca, però non è l'unico dato che fa riflettere. Se guardiamo al territorio italiano vediamo che persino all'interno delle regioni abbiamo una situazione estremamente differenziata.

Con la pandemia abbiamo assistito a nuovi fenomeni e nuove necessità: lo smart working, la didattica a distanza, il picco di utenti connessi per lo streaming dell'intrattenimento. Mentre durante la pandemia il fenomeno era con un numero elevato di utenti connessi contemporaneamente e quasi costantemente durante l'arco delle 24 ore, ora assistiamo a un fenomeno diverso, ovvero dei picchi elevatissimi di utenti connessi contemporaneamente, ma per un periodo limitato di ore. Per cui è assolutamente necessario che la rete sia interconnessa ed equivalente e accessibile anche per il mercato consumer. Quindi, la connettività a tutti gli utenti sia che siano essi aziende sia che siano essi ovviamente privati e il fabbisogno delle aziende dei privati è completamente diverso perché l'uso è completamente diverso.

Negli ultimi anni è la richiesta di connettività delle aziende è completamente cambiata. Trent'anni fa le aziende chiedevano un tubo che portasse internet per navigare. Ora le aziende chiedono sostanzialmente quattro cose. La prima cosa è un partner, che sappia

dialogare con l'impresa e che si occupi della propria rete. La seconda cosa è che porti una soluzione che garantisca continuità e affidabilità. La terza cosa è che la rete è un qualcosa di complesso, è un'architettura, quindi non è solo una connettività, bensì un'architettura che va a studiare come quella azienda funziona, dove sono gli applicativi, dove sono i Data Center. La quarta cosa è la sicurezza, perché al giorno d'oggi la sicurezza è diventata una cosa di cui non possiamo non pensare anticipatamente, perché una volta che succede un danno collegato alla sicurezza il più delle volte è troppo tardi per porvi rimedio.